

Da *Los parias de la modernidad* (I reietti
della modernità)

Monologo Uomo malato

di **José Manuel Mora**

Traduzione italiana di **Marta Bevilacqua**

CODICE OPERA SIAE SEZIONE DOR 288339

È un uomo malato di AIDS che parla alla ragazza che ha appena contagiato e dice:

Com'è iniziato il dolore? dove? Come sono arrivato fin qui? Perché sono scomparso dal mio mondo prima di scomparire del tutto? Perché ho abbandonato mia moglie? Cosa dirò proprio prima di morire? Perché sono scappato? Da dove viene la paura del dolore? Quand'è stata l'ultima volta che ho fatto l'amore con mia moglie? Quand'è stata l'ultima volta che ho parlato con mio padre? Gli ho mai detto qualche volta che gli voglio bene a modo mio? che vuol dire volere bene "a modo tuo"? perché la vita consiste in nascere crescere pensare che sei nato per divorarti il mondo che tuo padre ti dia una sberla e ti metta in riga al momento giusto sposarti fare figli cercare di fare quello che desideri soffrire comprarti un secondo appartamento vicino al mare aspettare preoccuparti per tua figlia contrarre una malattia venerea e morire? Perché ho sempre pensato che mio padre era incapace di fare felice mia madre? Perché non mi pesa il dolore degli altri? Perché a volte non c'è nessuna barriera tra me e il mondo? Perché mi obbligano a mettere barriere di plastica all'amore? Perché non siamo coraggiosi e scambiamo fluidi corporei liberamente? Perché a volte vogliamo che ci accarezzino come a un bambino e siamo incapaci di chiederlo? Perché non le sopporto le carezze dopo aver scopato? Perché sono scappato senza guardarmi dietro? Perché tutti noi malati terminali non facciamo un bene per la nostra società e scompariamo? Perché non ci imbottiamo di esplosivo e ci immoliamo difronte alle banche? Perché a Tangeri? Cosa sono venuto a fare? Perché con una ragazzina? Perché la superficie del mare ha a che fare con la risurrezione? Perché il muschio che cresce tra le crepe delle rocce mi commuove? Perché mi sono seduto qui –in uno spazio così piccolo dove c'è solo tempo per dormire la notte e fare l'amore di giorno: lo spazio sufficiente per un uomo e una ragazzina – per aspettare la fine? Perché ho bisogno di uccidere qualcuno per sentirmi più vivo? Perché voglio portarmi ostaggi nell'aldilà? Perché ho scelto proprio te? Perché hai accettato, ragazzina dalla pelle olivastra? Perché non mi pento di finire i miei giorni circondato dalla bellezza?